



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Area Tecnico Scientifica
Servizio rete laboratori e misure in campo

*Servizio di manutenzione globale della strumentazione
analitica di alta tecnologia a marchio Agilent*

Capitolato Speciale d'Appalto

PARTE TECNICA

Novembre 2015

INDICE

ART. 1.	OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 2.	IMPORTO A BASE D'ASTA	4
ART. 3.	DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	5
3.1	Assistenza telefonica e/o telematica per la risoluzione di problemi hardware e software	5
3.2	Manutenzione correttiva (su guasto)	5
3.3	Manutenzione preventiva programmata	7
3.4	Verifiche periodiche di sicurezza elettriche e funzionali	8
ART. 4.	FORNITURA PEZZI DI RICAMBIO	10
ART. 5.	RAPPORTI DI LAVORO – LIBRETTO DI MANUTENZIONE	12
5.1	Rapporti di lavoro	12
5.2	Libretto di manutenzione	12
ART. 6.	LAVORI FUORI CONTRATTO – MANUTENZIONE STRAORDINARIA	13
6.1	Manutenzione straordinaria	Errore. Il segnalibro non è definito.
ART. 7.	ASSISTENZA COLLAUDO NUOVE APPARECCHIATURE	14
ART. 8.	CENSIMENTO APPARECCHIATURE, COMPILAZIONE SCHEDE IDENTIFICATIVE E GESTIONE INFORMATIZZATA DELL'INVENTARIO	14
ART. 9.	TEMPI E MODALITA' DI INTERVENTO	16
9.1	Tempi di risposta con programmazione dell' intervento	17
ART. 10.	DISMISSIONE E SMALTIMENTO APPARECCHIATURE	18
ART. 11.	DURATA DELL'APPALTO, DECORRENZA ED AVVIO DEL SERVIZIO	19
ART. 12.	CORRISPETTIVI E PAGAMENTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ART. 13.	SICUREZZA SUL LAVORO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ART. 14.	RESPONSABILITA'	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ART. 15.	CLAUSOLA FINALE	20





ART. 1. **OGGETTO DELL'APPALTO**

Il presente Capitolato Tecnico disciplina il servizio di manutenzione globale della strumentazione analitica di marca Agilent e delle relative apparecchiature a ciascuna di esse associate (definite aggregato o accessorio) così come indicato nell'allegato al presente Capitolato tecnico.

Il servizio richiesto è volto a garantire la piena efficienza e funzionalità, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

Il servizio in appalto si riferisce alle tipologie di apparecchiature elencate nell'Allegato 1 al presente Capitolato tecnico ed ubicate presso le sedi di:

Laboratorio Cagliari - Viale Ciusa 6 - Cagliari

Laboratori Sassari - Via Rockefeller 58/60 - Sassari

Laboratorio Sulcis - di Via Napoli 7- Portoscuso

Le apparecchiature elencate nell'allegato costituiscono un riferimento di massima in quanto le tipologie degli strumenti e il relativo numero potrebbero subire delle variazioni nel corso dell'esecuzione della procedura di gara.

Il servizio offerto dalla ditta aggiudicataria si intende esteso pertanto a tutte le apparecchiature di laboratorio, a disposizione dell'ARPAS acquisite nel corso del procedimento di gara; viceversa andranno escluse dall'elenco degli strumenti, di cui all'Allegato 1, quelli eventualmente dismessi prima dell'aggiudicazione dell'appalto. Per il verificarsi di quanto suddetto si procederà all'adeguamento, in aumento o in diminuzione, del corrispettivo totale d'affidamento secondo quanto disciplinato nel successivo articolo 12.

Sono escluse dalla gara le apparecchiature di nuova acquisizione per le quali l'Arpas si riserva di stipulare specifici contratti con i fornitori o con le imprese delegate all'assistenza tecnica autorizzata.

Scaduta la garanzia relativa alle apparecchiature di nuova acquisizione la gestione sarà affidata alla ditta aggiudicataria del servizio oggetto del presente appalto secondo le stesse modalità e prescrizioni previste per le apparecchiature di cui all'Allegato 1.

La ditta aggiudicataria dovrà redigere, nel corso del primo trimestre del contratto un censimento completo di tutte le apparecchiature presenti in Agenzia che verrà di volta in volta integrato/modificato nel corso di validità del contratto.

ART. 2. **IMPORTO A BASE D'ASTA**

L'importo a base d'asta per la durata biennale dell'appalto è pari a complessivi Euro 360.500,00 + IVA di per lo svolgimento delle prestazioni del servizio oggetto dell'appalto, a cui vanno aggiunti Euro 10.455,00 oltre IVA per il costo della sicurezza derivante dai rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 86 comma 3-ter D.lgs. 163/2006.

Il corrispettivo annuo per il servizio offerto e il corrispondente corrispettivo per la durata biennale verranno determinati successivamente all'aggiudicazione sulla base dei prezzi offerti in sede di gara per ciascuna apparecchiatura.



ART. 3. DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi oggetto dell'appalto possono essere riassunti nelle seguenti principali attività:

- a) assistenza telefonica e/o telematica per la risoluzione di problemi hardware e software
- b) manutenzione correttiva (su guasto);
- c) manutenzione preventiva programmata;
- d) fornitura parti di ricambio originali, comprese le parti di consumo, utilizzate negli interventi di manutenzione correttiva;
- e) servizio di segnalazione, tramite sms o e-mail, preventivamente al raggiungimento delle soglie di manutenzione;
- f) verifiche funzionali, taratura/calibrazione periodica
- g) verifica periodica di sicurezza (compresa quella elettrica);
- h) fornitura di uno specifico software dedicato attraverso il quale provvedere alla compilazione e gestione informatizzata dell'inventario, con rilevazione qualitativa e quantitativa, degli interventi di manutenzione preventiva e correttiva, calibrazione /taratura e delle verifiche di sicurezza;
- i) consulenza relativa alla gestione delle apparecchiature di laboratorio;
- j) assistenza Collaudo nuove apparecchiature;
- k) dismissione e smaltimento

Tutte le procedure manutentive e le relative documentazioni adottate dalla Ditta aggiudicataria (schede di verifica, inventariali, schede strumento, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti delle Norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 10012:2004, UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 e UNI 10685:2007

3.1 Assistenza telefonica e/o telematica per la risoluzione di problemi hardware e software

La ditta aggiudicataria dovrà garantire un servizio di assistenza telefonica attraverso il quale l'Arpas potrà richiedere le opportune indicazioni tecniche necessarie alla risoluzione delle problematiche in atto per le quali non appaia o non risulti necessario l'intervento in loco della ditta.

3.2 Manutenzione correttiva (su guasto)

Secondo le norme UNI 9910 la manutenzione correttiva o su guasto è definita come "combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative incluse le attività di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'entità in uno stato in cui si possa eseguire la funzione richiesta"

Per manutenzione correttiva si intendono, pertanto, tutte quelle procedure atte ad:

- accertare la presenza di guasto o di malfunzionamento di una apparecchiatura;
- individuarne la causa;
- adottare tutte le misure per garantire il ripristino delle condizioni normali di funzionamento;
- eseguire una verifica finale della funzionalità e della sicurezza.



È compresa nel servizio la fornitura delle parti di ricambio, comprese i materiali di consumo e le parti soggette ad usura utilizzati negli interventi di manutenzione correttiva che dovessero rendersi necessari per il ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura; tutti i suddetti materiali dovranno essere originali.

Sono compresi nel servizio la riparazione e il ripristino delle funzionalità a seguito di guasto o malfunzionamento dell'hardware, firmware o software di gestione delle apparecchiature di cui all'Allegato 1.

Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, fallimento delle ditte produttrici o apparecchiature obsolete, i ricambi siano fuori produzione, l'Appaltatore potrà, opportunamente documentando, utilizzare parti di ricambio equivalenti alle originali comunque compatibili per l'impiego sulla tipologia e modello di apparecchiatura oggetto di manutenzione, nonché conformi alla vigente normativa sulla sicurezza ed acquisite da una rete di distribuzione certificata e sottoposta a sistema di qualità ISO 9001:2008. L'utilizzo di tali parti di ricambio non originali dovrà ad ogni modo essere accettato dal Direttore del Laboratorio ARPAS richiedente o da un referente da esso delegato.

Gli interventi di manutenzione correttiva sono da intendersi in numero illimitato ed i relativi costi, diretti ed indiretti, saranno totalmente a carico dell'Appaltatore e ricompresi nel prezzo di appalto fatto salvo quanto esplicitamente escluso nel presente Capitolato.

Sono esclusi dall'appalto gli interventi per il ripristino della funzionalità a seguito di danni accidentali quali cadute, utilizzo improprio, colpa grave o imperizia del personale utilizzatore, adeguatamente accertati in contraddittorio con l'ARPAS.

Ogni intervento dovrà essere documentato mediante la compilazione di un rapporto di lavoro, attestato dal Tecnico della ditta Appaltatrice che ha eseguito l'intervento e firmato per accettazione dal Direttore del Laboratorio ARPAS richiedente o da un referente da esso delegato, e che dovrà riportare le informazioni relative secondo quanto prescritto al successivo art. 4.

Non saranno ammessi rapporti di lavoro cumulativi.

Alla fine di ogni intervento di manutenzione correttiva dovrà essere effettuato, dal personale della Ditta che ne sarà professionalmente responsabile, un controllo di sicurezza e di funzionalità, conformemente a quanto prescritto nelle normative CEI generali e CEI particolari applicabili. L'ARPAS si riserva di effettuare verifiche e prove onde accertare la piena funzionalità e sicurezza delle apparecchiature riparate. Qualora venissero rilevate delle non conformità o malfunzionamenti, l'ARPAS richiederà un ulteriore intervento all'Appaltatore, fino al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura.

Nel caso di mancato rispetto dei tempi e delle modalità di espletamento degli interventi di manutenzione preventiva troveranno applicazione le penali previste nel Capitolato Amministrativo.



3.3 Manutenzione preventiva programmata

Per manutenzione preventiva programmata si intende l'insieme delle procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione delle parti di ricambio e soggette ad usura, atte a prevenire i guasti, qualora questi siano prevedibili, ed a mantenere in condizioni di adeguata funzionalità le apparecchiature oggetto del presente appalto.

È compresa nel servizio la fornitura delle parti di ricambio (la cui definizione è riportata al successivo Art. 4) le quali dovranno essere originali.

Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, fallimento delle ditte produttrici o apparecchiature obsolete, i ricambi siano fuori produzione, l'Appaltatore potrà, opportunamente documentando, utilizzare parti di ricambio equivalenti alle originali comunque compatibili per l'impiego sulla tipologia e modello di apparecchiatura oggetto di manutenzione, nonché conformi alla vigente normativa sulla sicurezza ed acquisite da una rete di distribuzione certificata e sottoposta a sistema di qualità ISO 9001:2008. L'utilizzo di tali parti di ricambio non originali dovrà ad ogni modo essere accettato dal Direttore del Laboratorio ARPAS richiedente o da un referente da esso delegato.

Entro trenta giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva l'Appaltatore dovrà redigere e proporre il calendario degli interventi di manutenzione preventiva, suddiviso per sede laboratoristica. Tale calendario degli interventi sarà temporaneamente operativo e diventerà definitivamente operativo a seguito di formale approvazione da parte dell'Arpas, oppure decorsi trenta giorni dalla data di proposta qualora non siano apportate modifiche da parte dell'Arpas.

Il programma di manutenzione preventiva dovrà prevedere, tassativamente, le prove e le verifiche periodiche previste dal protocollo di manutenzione di ogni tipologia di apparecchiatura di cui all'Allegato 1 al presente Capitolato. Si specifica che quanto indicato nel suddetto Allegato è da intendersi esclusivamente come tipologia di interventi minimi da eseguire e che gli stessi dovranno comunque essere integrati con quanto previsto dalla ditta produttrice. L'Appaltatore potrà proporre, dandone adeguata motivazione, interventi più ravvicinati, qualora ne rilevasse la necessità, per specifiche apparecchiature.

Le date di esecuzione degli interventi programmati potranno avere una tolleranza non superiore a sette giorni lavorativi rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi. Nel caso di mancato rispetto dei tempi e delle modalità di espletamento degli interventi di manutenzione preventiva troveranno applicazione le penali previste all'articolo di riferimento del Capitolato Amministrativo.

L'ARPAS si riserva la possibilità, anche successivamente all'inizio dei lavori, di richiedere all'Appaltatore periodicità diverse da quelle previste dal protocollo di manutenzione di ogni tipologia di apparecchiatura di cui all'Allegato, limitatamente alle sole apparecchiature che presentino particolari criticità o per esigenze dettate dall'evoluzione normativa.

Gli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro, uno per ogni intervento e per ciascuna singola apparecchiatura, nei quali dovranno essere annotate tutte le informazioni così come previsto al successivo art. 5. I suddetti

rapporti di lavoro dovranno essere attestati dal Tecnico della ditta Appaltatrice che ha eseguito l'intervento e firmati per accettazione dal Direttore del Laboratorio ARPAS richiedente o da un referente da esso delegato.

L'ARPAS si riserva di effettuare verifiche e prove onde accertare la piena corrispondenza dell'attività eseguita con le condizioni contrattuali. Qualora venissero accertate delle non conformità alla vigente normativa o allo stato dell'arte, verrà richiesto un ulteriore intervento, fino al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura nel rispetto del programma di manutenzione stabilito, da intendersi totalmente a carico dell'Appaltatore.

3.4 Verifiche periodiche di sicurezza elettriche e funzionali

Su tutte le apparecchiature di cui all'Allegato dovrà essere eseguito il servizio di verifica di sicurezza elettrica con frequenza e modalità variabili in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, della sua frequenza di utilizzo, nonché secondo quanto previsto dalle vigenti norme di sicurezza (UNI EN CEI 66.5) con particolare riferimento alla guida CEI 62-122 Fascicolo 6536.

Gli interventi di verifica di sicurezza elettrica potranno essere eseguiti di norma in concomitanza degli interventi di manutenzione preventiva programmata, ma l'Arpas si riserva di chiedere alla ditta aggiudicataria una tempistica differente delle verifiche in particolari casi quali, ad esempio, spostamento delle apparecchiature presso altra sede o ancora in occasione di collaudi o verifiche da parte di enti di vigilanza sulla sicurezza.

Le verifiche di sicurezza elettrica e funzionali dovranno essere svolte secondo quanto previsto dalle specifiche norme tecniche applicabili in vigore al momento dell'esecuzione dell'attività; in particolare:

- CEI 62-5 generali;
- CEI 62- riferite specificatamente alle apparecchiature scientifiche;
- UNI/ISO.

Le verifiche di sicurezza elettrica su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentate mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro (schede di verifica) che andranno ad integrare il libretto di manutenzione e dovranno altresì essere inseriti nel sistema informatizzato descritto nel successivo art. 8.

Nei rapporti di lavoro suddetti dovranno essere riportate, oltre a quanto indicato al successivo art.5, le seguenti informazioni:

- tester utilizzati per l'effettuazione delle prove di sicurezza elettrica;
- valori delle prove di sicurezza elettrica;
- indicazione delle situazioni di potenziale pericolo;
- proposte di azioni tecniche correttive per l'eventuale messa a norma e per l'innalzamento del livello di sicurezza, da eseguire a cura dell'ARPAS
- opportuni identificativi per collegare univocamente la scheda all'apparecchio oggetto di verifica;
- attestazione di assunzione di responsabilità da parte della Ditta aggiudicataria;

- timbro e firma del responsabile della ditta aggiudicataria preposto alle verifiche di sicurezza.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare, in quanto compreso nel corrispettivo e nel servizio appaltato, tutti gli interventi di rimozione delle non conformità riconducibili a guasto (tipicamente interruzione del conduttore di protezione, danneggiamento degli isolamenti e delle protezioni, etc.) e quindi non legati a difformità di progettazione dell'apparecchiatura rispetto alle vigenti norme. Sono esclusi da tali interventi quelli di adeguamento a prescrizioni specifiche rese obbligatorie da normative di nuova emanazione in quanto assimilati ad interventi di manutenzione straordinaria.

Le difformità eliminabili in modo adeguato con interventi di manutenzione correttiva (sostituzione di spina e/o cavo di alimentazione, ripristino del collegamento alla terra di protezione, etc.) verranno risolte direttamente e nel più breve tempo possibile dalla Ditta e si intendono comprese nella normale attività di manutenzione correttiva.

È compresa nel servizio la fornitura delle parti di ricambio (con le sole esclusioni indicate al successivo art.4)

Nel caso in cui venga accertato un elevato livello di pericolosità non risolvibile con un immediato intervento di manutenzione correttiva, l'Appaltatore dovrà presentare una relazione tecnica per ottenere, se necessario, il rilascio di un'autorizzazione al fermo macchina delle apparecchiature. In tal caso l'Appaltatore dovrà apporre sull'apparecchiatura un'etichetta riportante la data di effettuazione della verifica e la dicitura "FUORI USO TEMPORANEO DAL..... (indicare data)", dandone contestuale comunicazione giustificativa scritta al Direttore del Laboratorio ARPAS richiedente o da un referente da esso delegato che provvederà a controfirmarla. Dal momento della consegna della suddetta comunicazione l'Appaltatore è esonerato da qualsiasi conseguenza derivante dall'uso dell'apparecchiatura oggetto della comunicazione. In mancanza della comunicazione di cui sopra, l'Impresa aggiudicataria sarà responsabile per le conseguenze derivanti da guasti, incidenti e malfunzionamenti causati dall'uso dell'apparecchio.

Nel caso in cui l'intervento di "rimessa a norma" comporti una sostanziale modifica dell'apparecchiatura e non sia risolvibile con l'attività di manutenzione correttiva, la Ditta aggiudicataria presenterà relazione tecnica dettagliata comprensiva di stima dei costi necessari; l'ARPAS si riserva la facoltà di valutare il contenuto della documentazione presentata dall'aggiudicatario, al fine di verificarne correttezza e fondatezza e congruità economica dell'intervento. A seguito di tali verifiche sarà facoltà dell'ARPAS richiedere o meno l'esecuzione del lavoro, che sarà liquidato a parte.

Restano escluse dalle prestazioni di rimozione delle non conformità:

- le apparecchiature utilizzate dall'ARPAS in leasing, locazione comunque denominata, comodato, service, noleggio comunque denominato, visione ecc.;
- le apparecchiature di nuova acquisizione per le quali l'ARPAS ritenga opportuno stipulare un contratto di assistenza e manutenzione dedicato con un terzo specializzato;
- le apparecchiature in garanzia, limitatamente al periodo di vigenza della garanzia stessa.

A cura dell'Appaltatore gli interventi eseguiti dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro, uno per ogni intervento e per ciascuna singola apparecchiatura, nei quali



dovranno essere annotate tutte le informazioni così come previsto al successivo art. 5 ed in particolare le seguenti informazioni essenziali:

- giudizio sintetico sul livello di sicurezza elettrica della apparecchiatura verificata;
- elenco riepilogativo delle eventuali non conformità rilevate su ogni specifica apparecchiatura verificata;
- elenco delle apparecchiature eventualmente non verificate rispetto al programma corredato dalle motivazioni della mancata verifica.

ART. 4. FORNITURA PEZZI DI RICAMBIO

Per “parti di ricambio” si intendono i materiali per i quali non sia prevista una vita media sostanzialmente diversa da quella dell'apparecchiatura e la cui sostituzione non sia esclusivamente da porre in relazione al grado di utilizzo dell'apparecchiatura e/o alle modalità di utilizzo.

In riferimento agli interventi di **manutenzione correttiva** l'Appaltatore dovrà garantire la fornitura, e la relativa manodopera, per la sostituzione dei pezzi di ricambio, comprese le parti di consumo e i materiali soggetti ad usura che risultassero necessari per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature ed il cui costo è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

In riferimento agli interventi di **manutenzione preventiva** l'Appaltatore dovrà garantire la fornitura, e la relativa manodopera, delle parti di ricambio, così come sopra definite, il cui utilizzo risulti necessario per il mantenimento della funzionalità dell'apparecchiatura ed il cui costo è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

Si intendono pertanto esclusi dall'appalto la fornitura in via generale dei “materiali di consumo” e dei “materiali soggetti ad usura”, ad eccezione dei materiali specificatamente utilizzati nell'attività di manutenzione correttiva così come sopra descritto, la cui quantità consumata o la cui usura sia direttamente proporzionale al grado di utilizzo dell'apparecchiatura ed alle relative modalità d'uso. Per “materiali di consumo” e “materiali soggetti ad usura” si intende quanto segue:

- “materiali di consumo”: materiali la cui quantità consumata sia riconducibile, in modo proporzionale, al grado di utilizzo dello strumento e/o abbia una data di scadenza.
- “materiali soggetti ad usura” materiali la cui usura è legata all'utilizzo, ossia i materiali la cui vita media è significativamente diversa dalla vita media dell'apparecchiatura e la stessa può variare in funzione dell'utilizzo dell'apparecchiatura e delle relative modalità.

Sono da intendersi, a titolo di esempio, materiali di consumo o soggetti ad usura: filtri, teste rotanti, elettrodi, setacci, batterie, detector, resine, lampade, etc.

Al fine di garantire la massima tempestività negli interventi manutentivi, la ditta aggiudicataria dovrà essere dotata di un magazzino di stoccaggio delle opportune parti di ricambio. L'organizzazione di tale magazzino dovrà essere tale da soddisfare i tempi d'intervento previsti al successivo art.9 (fatte salve le eccezioni di cui allo stesso art.9 punto 9.1).



Non saranno pertanto ammessi in via generale, fatte salve le cause di forza maggiore secondo quanto previsto nel Capitolato Amministrativo, ritardi nel ripristino della funzionalità delle apparecchiature imputabili alla mancanza da parte dell' Appaltatore delle parti di ricambio. Sarà pertanto onere di questo ultimo dotarsi delle necessarie parti di ricambio.

Ogni materiale utilizzato dall'Appaltatore per gli interventi eseguiti sulle apparecchiature dovrà essere originale.

Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, fallimento delle ditte produttrici o apparecchiature obsolete i cui ricambi siano fuori produzione, l'Appaltatore potrà utilizzare parti di ricambio equivalenti, e documentate tali, alle originali purché conformi alla vigente normativa sulla sicurezza ed acquisite da una rete di distribuzione certificata e sottoposta a sistema di qualità ISO 9001:2008). L'utilizzo di tali parti di ricambio non originali dovrà ad ogni modo essere accettato dal Responsabile all'esecuzione del contratto individuato per ciascun Laboratorio.

L'Appaltatore rimane pienamente responsabile dei danni derivanti dall'utilizzo di parti di ricambio non conformi o difettose.

Qualora, fatte salve le suddette prescrizioni, la ditta non riuscisse comunque a reperire i materiali occorrenti, dovrà comunicare all'ARPAS l'impossibilità di procedere al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura per i sopracitati motivi.

L'ARPAS si riserva la facoltà di valutare il contenuto delle argomentazioni giustificative del mancato intervento presentate dall'Appaltatore, al fine di verificarne correttezza e fondatezza; nel caso in cui l'ARPAS dimostri e comprovi la fattibilità dell'intervento di manutenzione (con personale interno o incaricando altra impresa specializzata e/o di assistenza tecnica autorizzata), comunicherà tale circostanza all'Appaltatore, richiedendogli contestualmente di procedere senza indugio all'esecuzione dell'intervento. In tal caso lo stesso sarà obbligato ad effettuare l'intervento di riparazione. Qualora l'aggiudicatario non intervenga neppure a seguito di quanto sopra e la funzionalità dell'apparecchiatura venga ripristinata solo a seguito dell'intervento diretto dell'ARPAS, tutti i relativi oneri conseguenti alla riparazione saranno integralmente addebitati all'aggiudicatario stesso, con maggiorazione del 10% sull'importo di tali oneri, a titolo di rimborso forfettario per il recupero dei costi di gestione amministrativa sostenuti dalla stazione appaltante, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Qualora si confermasse, fatto salvo quanto sopraesposto, necessario dichiarare una apparecchiatura da dismettere l'importo del corrispettivo verrà detratto come previsto dal successivo art. 12

L'Appaltatore dovrà provvedere allo smaltimento dei pezzi di ricambio e dei materiali di consumo e soggetti ad usura sostituiti.

ART. 5. RAPPORTI DI LAVORO – LIBRETTO DI MANUTENZIONE

5.1 Rapporti di lavoro

Per ogni singolo intervento di manutenzione o di verifica l'Appaltatore dovrà compilare un rapporto di lavoro che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- data di apertura della chiamata (nel caso di manutenzione correttiva)
- data di inizio dell'intervento
- codice ubicazionale apparecchiatura
- descrizione apparecchiatura (tipologia, modello, ditta costruttrice, n. di serie, etc.)
- laboratorio presso il quale è ubicata l'apparecchiatura
- anomalia riscontrata
- durata e descrizione tipologia d'intervento eseguito
- pezzi di ricambio sostituiti
- materiali di consumo o soggetti a usura sostituiti (vedi art. 4)
- informazioni relative alle prove ed alle verifiche effettuate
- dati identificativi e firma del Direttore del Laboratorio ARPAS richiedente o da un referente da esso delegato richiedente l'intervento
- dati identificativi e firma del tecnico che ha eseguito l'intervento
- ogni ulteriore annotazione ritenuta pertinente.

Per ogni intervento di manutenzione, la Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, etichettare sull'apparecchiatura:

- data intervento
- tipologia intervento
- scadenza dell'intervento successivo

Come esplicitato al successivo art.8, tutta l'attività effettuata e documentata dai rapporti di lavoro annessi al libretto di manutenzione dell'apparecchiatura a cui si riferiscono dovrà essere inserita nell'apposito supporto informatico per consentire successive elaborazioni e verifiche automatiche.

Copia cartacea dei suddetti rapporti di lavoro dovrà essere rilasciata al Direttore del Laboratorio ARPAS richiedente o da un referente da esso delegato individuato per ciascun Laboratorio e inclusa nel libretto manutenzione macchina.

5.2 Libretto di manutenzione

Nell'ambito del presente servizio di manutenzione, la Ditta aggiudicataria dovrà predisporre e mantenere aggiornato, per ogni apparecchiatura, un libretto di manutenzione (o libro macchina) in cui dovranno essere rintracciabili almeno le seguenti informazioni:

- identificazione inventariale dell'attrezzatura, come specificato di seguito (art.8);
- documentazione relativa alle verifiche di sicurezza elettrica e funzionalità, conformemente alle vigenti normative CEI generali e, laddove applicabili, alle normative CEI particolari;



- report sintetico relativo agli interventi di manutenzione effettuati.

ART. 6. **LAVORI EXTRA CONTRATTO**

L'ARPAS si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore prestazioni ulteriori rispetto a quelle oggetto dell'appalto.

Tali prestazioni sono meglio descritti al paragrafo 6.1 e sono da intendersi non ricompresi nel prezzo di appalto, eccezion fatta per i costi relativi alle prestazioni di mano d'opera a tal fine impiegata dall'aggiudicatario stesso che sono da intendersi comprese nel corrispettivo contrattuale.

Gli importi relativi saranno concordati in contraddittorio tra le parti ed i relativi corrispettivi saranno fatturati separatamente come di seguito esplicitato.

6.1 Tipologia di lavori extra contratto

Per lavori extra contratto si intendono le attività di miglioria funzionale o di sicurezza non riconducibili alle attività previste ai precedenti articoli, ovvero:

- eventuali necessità di aggiornamento tecnico a seguito di modifiche e/o introduzioni di disposizioni legislative in materia;
- opportunità individuate dall'ARPAS ed atte a conseguire migliori risultati;
- richiami e/o migliorie (software e/o hardware) suggeriti dalle ditte produttrici;
- spostamenti di apparecchiature oggetto dell'appalto e loro riattivazione a seguito di detti spostamenti.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare, su richiesta dell'ARPAS, studi di fattibilità, con stesura dei relativi preventivi, del tipo "chiavi in mano"; per ottemperare a quanto previsto ai punti sopra riportati.

Qualora i preventivi siano accettati dall'ARPAS, i relativi costi verranno liquidati a parte rispetto al corrispettivo previsto per il presente appalto; resta salva la facoltà dell'ARPAS di rivolgersi ad altra Ditta, senza che l'Appaltatore possa opporre alcun tipo di ostacolo all'ARPAS, dovendosi altrimenti individuare inadempimento contrattuale.

Per gli interventi extra-contratto, che si riterrà eventualmente necessario effettuare secondo le esigenze e le condizioni in precedenza descritte, è presuntivamente stimato, in riferimento ai ventiquattro mesi di durata contrattuale prevista, un corrispettivo globale, a misura, non superiore ad € 36.000,00, oltre Iva di legge; tale importo non è vincolante per la stazione appaltante, in quanto i suddetti interventi non sono determinabili a priori.

ART. 7. ASSISTENZA COLLAUDO NUOVE APPARECCHIATURE

Per assistenza collaudo nuove apparecchiature di laboratorio si intende la completa procedura di immissione delle stesse nelle unità operative dell'ARPAS.

Tale servizio dovrà essere svolto secondo quanto indicato dalla guida CEI 62-122. L'aggiudicatario sarà obbligato a prestare servizio di assistenza al collaudo non solo per le apparecchiature di cui l'ARPAS abbia acquisito la disponibilità a titolo di proprietà, ma anche relativamente alle apparecchiature di cui l'ARPAS abbia acquisito la disponibilità in forza di qualsivoglia altro titolo di godimento (leasing, locazione comunque denominata, comodato, service, noleggio comunque denominato, visione etc.).

Il servizio dovrà in particolare prevedere:

- verifica della conformità dell'apparecchiatura, con i relativi accessori, all'ordine di acquisto;
- verifica della conformità dell'apparecchiatura alle norme applicabili;
- raccolta dei dati necessari ad una corretta inventariazione dell'apparecchiatura;
- registrazione di quanto sopra in un apposito modulo/verbale di accettazione che costituirà la parte iniziale del libretto di manutenzione dell'apparecchiatura;
- registrazione di ogni dato utile (dati anagrafici ed amministrativi, dati patrimoniali, dati tecnici relativi alla sicurezza) nel sistema informatico.

Le prove di accettazione verranno eseguite da personale incaricato dalla Ditta aggiudicataria in qualità di supporto tecnico ed organizzativo agli addetti dell'ARPAS preposti al collaudo ed accettazione delle apparecchiature di nuova immissione e alla presenza, ogni volta sia possibile, di un rappresentante della Ditta fornitrice dell'apparecchiatura. I tempi di esecuzione delle prove di accettazione verranno concordati tra il referente dell'ARPAS ed il personale della Ditta aggiudicataria, in modo da ottimizzare l'attività, possibilmente raggruppando le apparecchiature oggetto di accettazione; in ogni caso la Ditta aggiudicataria è tenuta ad eseguire le prove di accettazione entro la tempistica richiesta dal referente incaricato dall'ARPAS.

In caso di esito negativo delle prove di accettazione, il verbale di accettazione dovrà riportarne le motivazioni.

ART. 8. CENSIMENTO APPARECCHIATURE, COMPILAZIONE SCHEDE IDENTIFICATIVE E GESTIONE INFORMATIZZATA DELL'INVENTARIO

L'Appaltatore dovrà redigere, nel corso del primo trimestre del contratto, un censimento completo di tutte le apparecchiature oggetto dell'appalto; tale documento verrà di volta in volta integrato e/o modificato nel corso di validità del contratto. Sempre nel primo trimestre del contratto l'Appaltatore dovrà provvedere alla redazione, per ogni apparecchiatura, di una scheda individuale contenenti le seguenti informazioni:

- tipologia dell'apparecchiatura
- numero di inventario ARPAS
- numero di serie



- produttore
- modello
- ubicazione
- anno di acquisizione

L'Appaltatore dovrà applicare su ciascuna apparecchiatura censita un'etichetta adesiva recante, oltre al proprio logo, un codice numerico progressivo identificativo dell'apparecchiatura. Tale codice verrà riportato nelle richieste di intervento per consentire all'Appaltatore una più rapida identificazione dello strumento.

Nell'appalto è compresa e deve intendersi remunerata con il corrispettivo contrattuale l'obbligazione di fornire e rendere pienamente disponibile, entro sei mesi dall'aggiudicazione, all' ARPAS uno **specifico software**, destinato alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati necessari per realizzare la gestione informatizzata dell'inventario e delle manutenzioni e, più in generale, la gestione informatizzata dei servizi previsti nel presente appalto.

Le finalità principali, non esaustive, che si intendono conseguire attraverso il suddetto sistema e che devono corrispondere ad altrettante funzioni specifiche del software, sono così riassunte:

- gestione ed aggiornamento dell'inventario delle apparecchiature di laboratorio, classificate per tipologia, collocazione, qualità e con specifico riferimento al valore patrimoniale delle apparecchiature stesse;
- registrazione e programmazione, con segnalazione di stato d'allerta, degli interventi di manutenzione preventiva e di taratura e calibrazione delle apparecchiature;
- registrazione e programmazione degli interventi di manutenzione correttiva e straordinaria;
- registrazione e programmazione delle verifiche di sicurezza periodiche e delle prove di accettazione;
- gestione delle dismissioni.

Il servizio di raccolta delle informazioni e la loro gestione informatizzata, come descritta nel presente articolo, è esteso sia ad apparecchiature non Agilent ma aggregate, che a marchio Agilent, comprese le dotazioni aggregate, non di proprietà dell'ARPAS, ma utilizzate in virtù di altri titoli di godimento (ad esempio apparecchiature in visione, comodato, leasing, ecc.) che alle apparecchiature di proprietà dell'ARPAS, eventualmente ancora coperte da garanzia.

I dati e le informazioni contenute nei rapporti di lavoro relativi a tutti gli interventi tecnici eseguiti dagli addetti dell'appaltatore (prove di accettazione, manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, verifiche periodiche di sicurezza elettrica, interventi di rimessa a norma, controlli di qualità e manutenzione straordinaria) dovranno tutti essere inseriti nel sistema informatizzato descritto nel presente articolo in tempo reale, o comunque entro le 48 ore lavorative successive al termine dell'intervento.

Al fine di realizzare le prestazioni ed attività di cui sopra, l'Appaltatore dovrà provvedere obbligatoriamente, entro il primo trimestre dall'inizio di esecuzione del contratto, al recupero di tutti i dati e delle informazioni in formato elettronico esistenti su precedenti sistemi informativi eventualmente resi disponibili dall'ARPAS, relativi alla storia tecnica di ogni singola apparecchiatura di



laboratorio (collaudo, riparazioni e verifiche di funzionalità e sicurezza, aggiornamenti tecnologici, trasferimenti ed ogni altro dato disponibile) ed all'integrale trasferimento di tutti tali dati nel sistema informatizzato fornito ed installato dall'Appaltatore.

Qualora il trasferimento elettronico di tali dati non fosse parzialmente possibile, per cause tecniche non imputabili all'appaltatore, l'ARPAS indicherà allo stesso quei dati che ritenga indispensabile inserire nel nuovo sistema informativo e l'Appaltatore dovrà provvedere ad inserirli manualmente.

L'obbligazione dell'Appaltatore relativa alla fornitura di tale sistema informatizzato comprende, inoltre, la prestazione delle attività e servizi connessi e complementari ed, in particolare:

- installazione nelle diverse sedi
- assistenza
- manutenzione del sistema
- implementazione ed aggiornamento tecnologico costante dello stesso
- configurazione e personalizzazione del sistema in relazione ad eventuali particolari esigenze dell'ARPAS
- formazione degli operatori della stazione appaltante autorizzati ad accedere al sistema.

L'Appaltatore è responsabile dell'efficiente conservazione dei dati memorizzati su supporto informatico e la loro perdita, anche parziale, potrà costituire una causa di rescissione del contratto e la richiesta da parte dell'ARPAS di risarcimento danni alla Ditta.

Al termine dell'appalto, l'Appaltatore rilascerà una versione perfettamente funzionante del sistema informativo di cui sopra, corredata di adeguati manuali d'utilizzo, restando inteso che l'intero pacchetto software diventerà di proprietà dell'ARPAS.

ART. 9. TEMPI E MODALITA' DI INTERVENTO

E' condizione indispensabile che l'Appaltatore abbia o costituisca in caso di aggiudicazione almeno una sede operativa nell'ambito del territorio della Regione Sardegna tale da consentire il rispetto dei tempi di intervento di seguito elencati.

Per "tempo di intervento" si intende l'intervallo di tempo intercorrente tra il momento in cui viene comunicato all'Appaltatore il guasto o l'anomalia ed il momento in cui si inizia l'intervento di manutenzione.

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare i tempi di intervento di seguito indicati. In caso di ritardo troveranno applicazione le penali di cui al Capitolato Amministrativo.

Per le attività manutentive previste nel presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire un servizio continuato, per tutto l'anno, operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 18,00 escluse le giornate festive; eventuali variazioni a quanto sopra dovranno essere concordate con l'ARPAS.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire l'esecuzione dei servizi presso tutte le strutture indicate dall'ARPAS e riportate all'art. 1.



Le richieste di intervento verranno inoltrate dal Direttore del Laboratorio ARPAS richiedente o da un referente da esso delegato per ciascun Laboratorio Arpas, o un suo delegato, a mezzo posta elettronica. A tal scopo l'Appaltatore dovrà provvedere alla creazione di un account di posta elettronica dedicato ed attivo nei normali orari di servizio. Tutte le richieste di intervento, come sopra descritte, dovranno essere registrate nel minor tempo possibile e dovranno contenere almeno le seguenti informazioni essenziali:

- data e ora di ricezione della richiesta di intervento
- codice identificativo dell'apparecchiatura
- ubicazione e descrizione dell'apparecchiatura
- causa della chiamata.

Le apparecchiature, secondo le convenienze della Ditta Appaltatrice, potranno essere riparate direttamente nello stesso laboratorio in cui risultano installate, ovvero potranno eventualmente essere trasportate presso le officine della Ditta medesima ed essere riconsegnate, dopo l'intervento, al laboratorio di provenienza,

Tutti gli oneri inerenti il trasferimento delle apparecchiature presso i laboratori dell'Appaltatore o delle ditte costruttrici e distributrici e la loro successiva re installazione e rimessa in uso presso i laboratori dell'ARPAS sono interamente a carico dell'Appaltatore e ricompresi nel prezzo di appalto.

9.1 Tempi di risposta con programmazione dell' intervento

La Ditta dovrà **programmare l'intervento entro le 24 ore solari**, esclusi il sabato e le giornate festive, dalla chiamata effettuata dal Laboratorio ARPAS richiedente nei limiti del normale orario di lavoro (dalle ore 9.00 alle ore 18.00 dei giorni dal Lunedì e Venerdì).

La piena operatività dell'apparecchiatura **dovrà essere ripristinata entro cinque giorni lavorativi** dalla chiamata effettuata dal Laboratorio ARPAS richiedente

Nei casi di più difficile risoluzione, qualora l'Appaltatore non riuscisse oggettivamente a completare l'intervento nei termini previsti per il corretto ripristino del funzionamento dell'apparecchiatura, dovrà darne evidenza documentale onde consentire all'ARPAS di verificare la sussistenza, in capo all'Appaltatore, di cause giustificative di forza maggiore, intese in via generale come qualsiasi evento imprevedibile ed inevitabile anche mediante l'uso dell'ordinaria diligenza.

Tra le cause giustificative dei ritardi nell'esecuzione degli interventi non potranno essere ammesse quelle relative all'eventuale mancanza delle parti di ricambio (salvo il caso di particolari parti di ricambio di cui fosse accertata e documentata l'impossibilità di tempestivo reperimento nel mercato).

In ogni caso, qualora non sia garantita la piena operatività dell'apparecchiatura dopo 10 giorni solari dalla chiamata, è facoltà dell'ARPAS procedere a mezzo di altra ditta, addebitando all'Appaltatore le spese sostenute e gli eventuali maggiori oneri. Resta impregiudicata la facoltà dell'ARPAS di richiedere all'Appaltatore tutti i maggiori danni conseguenti, oltre le penali del caso.

In casi eccezionali, previa espressa autorizzazione del Direttore del Laboratorio interessato o da un suo referente delegato individuato per ciascun Laboratorio, la Ditta appaltatrice potrà avvalersi di altre



apparecchiature e/o accessori funzionalmente equivalenti, anche in termini di produttività, direttamente da essa fornite in temporanea sostituzione; in questo caso l'apparecchiatura fornita in sostituzione dovrà possedere tutti i requisiti funzionali e di sicurezza necessari a garantirne il corretto ed idoneo impiego.

ART. 10. **DISMISSIONE E SMALTIMENTO APPARECCHIATURE**

La dismissione delle apparecchiature è attivata dalla stessa Ditta aggiudicataria a seguito delle attività manutentive (dirette ed indirette) o dal Direttore del Laboratorio ARPAS richiedente o da un referente da esso delegato individuato per ciascun Laboratorio, ed è subordinata a precise motivazioni:

- obsolescenza dell'apparecchiatura in quanto apparecchiatura non più adatta ad eseguire analisi rispetto a nuovi standard;
- sostituzione per rinnovo parco strumentale;
- non riparabilità;
- riparabilità ma con costi superiori al 50% del valore di rinnovo (esclusa la manodopera).

La richiesta di dismissione è comunque soggetta ad un'istruttoria da parte della Ditta che dovrà rilasciare apposita relazione. L'ARPAS si riserva la facoltà di valutare il contenuto della documentazione presentata dall'Appaltatore, al fine di verificarne correttezza e fondatezza; nel caso in cui l'ARPAS dimostri e comprovi la fattibilità di un intervento di manutenzione (con personale interno o incaricando altra impresa specializzata e/o di assistenza tecnica autorizzata) che non comporti la necessaria dismissione dell'apparecchiatura, comunicherà tale circostanza all'Appaltatore, richiedendogli contestualmente di procedere senza indugio all'esecuzione dell'intervento. In tal caso lo stesso sarà obbligato ad effettuare l'intervento di riparazione. Qualora l'aggiudicatario non intervenga neppure a seguito di quanto sopra e la funzionalità dell'apparecchiatura venga ripristinata solo a seguito dell'intervento diretto dell'ARPAS, tutti i relativi oneri conseguenti alla riparazione saranno integralmente addebitati all'aggiudicatario stesso, con maggiorazione del 10% sull'importo di tali oneri, a titolo di rimborso forfettario per il recupero dei costi di gestione amministrativa sostenuti dalla stazione appaltante, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Quando l'ARPAS accetta la dismissione di un'apparecchiatura, la Ditta aggiudicataria gestisce le azioni necessarie alla dismissione. Quando sia accettata la dismissione di un'apparecchiatura da parte dei competenti organi dell'ARPAS, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a gestire le azioni necessarie alla dismissione, al ritiro e allo smaltimento delle apparecchiature, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Arpas.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al ritiro e all'attivazione della procedura di smaltimento entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di comunicazione del consenso alla dismissione.

Ogni qualvolta si rendesse necessario dichiarare l'apparecchiatura in questione da dismettere, l'importo del corrispettivo verrà detratto come previsto dal successivo art. 12.



ART. 11. DURATA DELL'APPALTO, DECORRENZA ED AVVIO DEL SERVIZIO

La durata dell'appalto è fissata in anni due, rinnovabile di ulteriori due anni, previo accordo tra le parti.

Contestualmente alla consegna del servizio, la Ditta Appaltatrice si obbliga a comunicare all'ARPAS il nominativo, la qualifica e il recapito del proprio Rappresentante Responsabile del servizio al quale l'ARPAS possa fare riferimento per ogni e qualsiasi richiesta, contestazione o chiarimento che si rendesse opportuno o necessario durante lo svolgimento del servizio in oggetto. Il Responsabile tecnico dovrà controllare, in modo continuativo, che tutti gli obblighi siano adempiuti e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare espletamento del servizio.

A sua volta l'ARPAS comunicherà all'Appaltatore il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Il servizio, oggetto del presente appalto Capitolato decorrerà dalla data di stipulazione del contratto, salva la possibilità di procedere alla esecuzione anticipata secondo quanto previsto dall'art.302 comma 2 del D.P.R.207/2010 che disciplina l'affidamento dell'esecuzione anticipata in caso d'urgenza. Durante tale periodo la Ditta dovrà provvedere all'avviamento del servizio predisponendo in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto segue:

- attivazione di un recapito telefonico per la reperibilità dei tecnici della ditta aggiudicataria;
- attivazione di un account di posta elettronica dedicato all'ARPAS presso il quale inoltrare le richieste di intervento;
- rendere operativi, in particolare, i servizi di manutenzione correttiva e di collaudo ed accettazione delle apparecchiature in immissione
- predisporre e trasmettere alla stazione appaltante un calendario provvisorio degli interventi di manutenzione preventiva programmata
- predisporre e trasmettere all'ARPAS un calendario provvisorio delle verifiche di sicurezza, e di taratura e calibrazione. Il suddetto calendario può essere previsto anche concomitante col calendario relativo agli interventi di manutenzione preventiva programmata;
- dare avvio alla revisione dell'inventario delle apparecchiature indicate nell'Allegato al presente Capitolato tecnico. Tale processo dovrà essere concluso nel termine di 45 giorni dalla data di aggiudicazione;
- predisposizione di tutta la modulistica necessaria per l'esecuzione del servizio con conseguente trasmissione al Direttore dell'esecuzione del contratto;
- fornitura del proprio DUVRI,
- comunicazione di ogni ulteriore informazione funzionale allo svolgimento del servizio;
- disponibilità a partecipare ad incontri con L'ARPAS per concordare l'organizzazione generale del servizio e le singole procedure gestionali.

Qualora durante il suddetto termine dovessero rendersi necessari degli interventi urgenti relativi alla risoluzione dei guasti (manutenzione correttiva su guasto) la ditta appaltatrice dovrà comunque procedere, a seguito della richiesta di intervento ricevuta, all'immediata attivazione del servizio. Per le suddette richieste d'intervento pertanto restano validi i tempi già previsti al precedente art.8.



Nel corso degli interventi il personale della Ditta appaltatrice dovrà recare in evidenza applicato negli indumenti un cartellino identificativo munito di fotografia e dovrà essere dotato di idonei indumenti di lavoro nonché dei necessari dispositivi di protezione individuali.

ART.12 CLAUSOLA FINALE

L'ARPAS e l'Appaltatore si impegnano a garantire la riservatezza delle informazioni di cui vengono reciprocamente a conoscenza nell'esecuzione del contratto. La Ditta appaltatrice ha in particolare l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli o utilizzarli per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto. La Ditta è responsabile per l'osservanza da parte dei suoi dipendenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza di questi ultimi l'ARPAS si riserva di dichiarare risolto il contratto, fermo restando il risarcimento del danno subito dall'ARPAS.

La Ditta appaltatrice è pienamente responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso di dispositivi o dall'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto ed in genere di privativa altrui. Qualora venga promossa nei confronti dell'ARPAS una azione da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati, la Ditta si impegna a mantenere indenne l'ARPAS, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, compresi i danni verso terzi. Nel caso di azioni giudiziarie per le violazioni di cui sopra, intentate nei confronti dell'ARPAS, questo, fermo restando il risarcimento del danno nel caso in cui l'azione sia fondata, ha la facoltà di dichiarare di diritto la risoluzione del contratto.

Con l'accettazione delle norme del presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le relative clausole, che approva specificatamente, singolarmente, nonché nel loro insieme.

Il Direttore del Servizio

Giorgio Tore



ALLEGATI

- Allegato 1 Elenco strumenti suddivisi per Laboratorio
- Allegato 2 Modulo presa visione
- Allegato 3 DUVRI

